

Misure anticrisi Alitalia
Nuovo incontro all'Intersind
tra sindacati e compagnia
dopo le aperture di Bernini



Carlo Bernini

ROMA. Ad una settimana dall'interlocutorio incontro, sindacati di settore confederale ed autonomi e Alitalia si ritrovano nuovamente attorno al tavolo dell'Intersind oggi alle 16. Una riunione sollecitata dal ministro Bernini, dopo l'annuncio che il governo è pronto a finanziare il prepensionamento di 1500 lavoratori giudicati in «esuberanza» prima della crisi del Golfo, ma che non dovrebbe ancora far emergere sostanziali...

La Germania rimette in discussione gli impegni politici dell'unione monetaria europea. Ministro delle finanze e Bundesbank a muso duro contro francesi e italiani: «Siamo europeisti, ma la stabilità del marco non si tocca». Bonn vuole rinviare la partenza della Banca centrale unica per difendere l'egemonia del marco. Delors (Cee): «Siamo fuori dagli accordi di dicembre». Londra abbassa i tassi.

Il ministro delle Finanze mette in discussione gli impegni assunti dal cancelliere Kohl
Banca europea: stop tedesco

La Germania rimette in discussione gli impegni politici dell'unione monetaria europea. Ministro delle finanze e Bundesbank a muso duro contro francesi e italiani: «Siamo europeisti, ma la stabilità del marco non si tocca». Bonn vuole rinviare la partenza della Banca centrale unica per difendere l'egemonia del marco. Delors (Cee): «Siamo fuori dagli accordi di dicembre». Londra abbassa i tassi.

La decisione di istituire Eurofed contrariamente agli accordi presi a dicembre da capi di stato e di governo (tranne la Gran Bretagna), cioè già nella seconda fase dell'unione monetaria, dando vita semplice mente ad un consiglio dei governatori delle banche. La differenza è tra una scelta che coesistere Eurofed con 12 banche centrali che mantengono in ultima istanza la sovranità sulle scelte monetarie; e gli attuali rapporti con i governi (alcuni di dipendenza, altri di indipendenza), ma vincolati tutti i paesi membri: un percorso che prevede l'obiettivo finale di una moneta unica e di una banca unica, e una scelta che invece non va molto oltre della ratifica degli attuali rapporti di coordinamento delle politiche monetarie e lascia ampio spazio all'area marco di consolidare la sua egemonia di fatto nelle...

giudizio più completo». Ma se non si respira aria di rottura, certo l'irrigidimento tedesco non è «tattico». Nel giro di un mese la Bundesbank e il ministero delle finanze in due occasioni hanno dato chiari segni di impazienza. Poehl ha presentato una riedizione della sua linea di una Europa a due velocità, con la prima legata all'area marco sul piede di partenza e la seconda che si associa via via. Il ministro delle finanze non se ne discosta poi molto. L'accidentato percorso dell'unificazione tedesca e la divergenza tra le economie (una Germania che cresce a ritmi elevati, una Gran Bretagna in recessione, un'Olanda e una Francia con il record più basso nell'incremento dei prezzi, un'Italia a inflazione elevata) concorrono alla scelta tedesca di rallentare. Qualche giorno fa, la posizione di Bankitalia è stata pubblicamente sintetizzata così da Fabrizio Saccomanni, responsabile del servizio estero della banca centrale, uno dei tessitori della diplomazia monetaria europea: «Non ci sono ragioni né congiunturali né strutturali per alterare il contenuto e i tempi del processo di integrazione, semmai emerge l'esigenza di procedere più rapidamente». Vanno bene, secondo Bankitalia, i principi della Banca centrale, ma i paesi membri non possono accettare di recitare la parte delle semplici comparsate. Ieri, intanto, la Gran Bretagna ha deciso il calo ulteriore di mezzo punto del tasso di sconto portato ora al 13%, reso possibile, ha dichiarato il Tesoro «dalla continua spinta al ribasso dell'inflazione». Confindustria britannica soddisfatta, sterlina quotata a 2180,5 lire e 2,9180 marchi dalle 2189 lire e 2.9290 marchi di martedì.

ANTONIO POLLO SALIMBENI

ROMA. In tilt la diplomazia economica europea. Questa volta, non sono i britannici a mettere i bastoni tra le ruote ai programmi degli europeisti tutto d'un pezzo alla Delors, ai francesi e agli italiani, ma di nuovo i tedeschi. Qualora qualcuno non avesse capito qual è l'aria che tira tra Bonn e Francoforte, ieri il ministro delle finanze Carlo Koehler ha fatto diramare dai suoi uffici un comunicato nel quale spiega brevemente perché si è pre-

ROMA. In tilt la diplomazia economica europea.

sentato all'ultimo vertice in un chiaro segnale di stop all'Eurofed, la banca centrale europea prossima ventura. È falso dire che i tedeschi non vogliono trasferire la sovranità in materia monetaria e di politica economica alla Cee e creare una moneta unica. L'unico vero ostacolo è che tale processo non deve mettere in secondo piano il problema della stabilità del marco. La proposta è quella di rinviare a dopo il 1994 (cioè alla fine del

BORSA DI MILANO

Vendite di beneficio ma anche allo «scoperto»
MILANO. Mercato a due facce. Da un lato sono proseguite le vendite di «beneficio» per monetizzare i guadagni ma anche allo «scoperto». Da un altro lato su alcuni titoli, dove gli scambi sono apparsi sostenuti, sono proseguite le trame già in atto: nel panorama delle flessioni si scostano così decisamente i due titoli di De Benedetti, Olivetti e Cir cresciuti rispettivamente del 2,78 e del 2,64%, le Banco Roma (+4,19%) e le Pirellone (+1,16%). Forti flessioni denunciano invece per la seconda seduta consecutiva le Fiat (-2,06%), le Ili private (-3,02%) e le Montedison (-2,87%). Le Generali hanno avuto un ribasso contenuto (0,14%). Le Enimont sono rimaste invariate, le

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec., Var. %

CONVERTIBILI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

OBLIGAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

TITOLI DI STATO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

AZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

INDICI MIB

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

CONVERTIBILI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

OBLIGAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

TITOLI DI STATO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %

CAMBI

Table with 4 columns: Titolo, Valore, Prec., Var. %